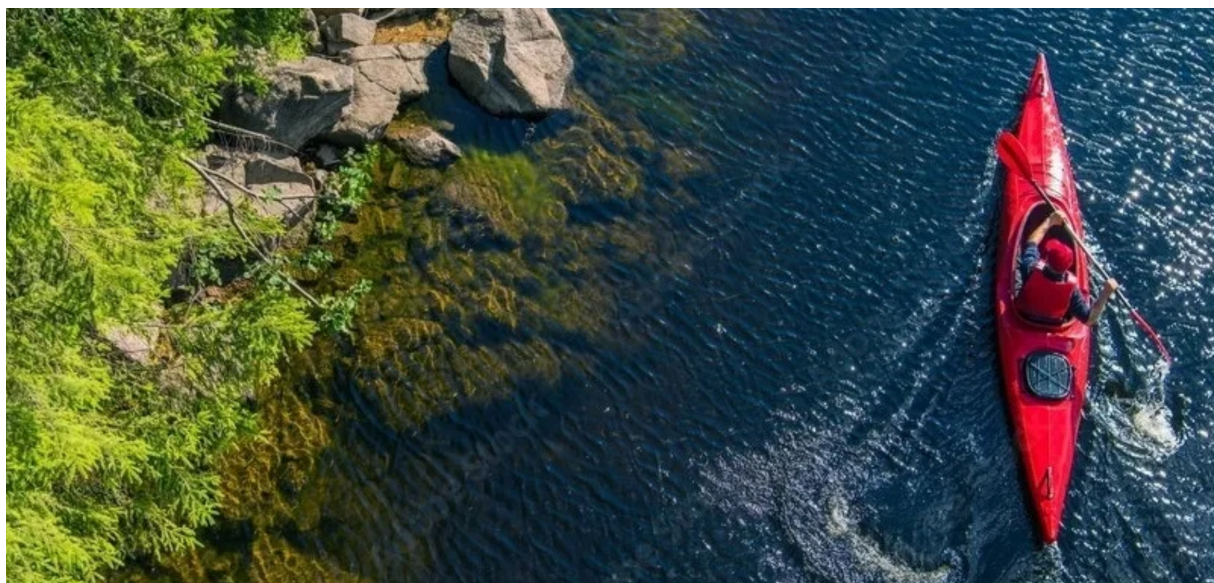


VANITY FAIR



VACANZE

Ferragosto fuoriporta: 5 posti sconosciuti (e bellissimi) a un passo da Milano

Abbiamo bisogno di stare al fresco, senza fare troppi chilometri e senza fare a botte per un parcheggio. Ecco 5 località tra monti e valli che vi stupiranno

Apochi giorni da Ferragosto, l'area metropolitana di Milano sembra tutt'altro che vuota e deserta. In virtù delle temperature abbondantemente sopra la media e del numero di milanesi rimasti in città per le ragioni più diverse, mai come quest'anno si pone il problema di dove trascorrere il tradizionale appuntamento di mezza estate.

Il rituale classico vorrebbe che si organizzasse una gita fuoriporta con amici e parenti rimasti in zona, meglio se in montagna per andare alla ricerca di condizioni meteo non tropicali, meglio ancora potendo fare qualche attività divertente all'aperto ma soprattutto trovando una bella trattoria dove godersi piatti abbondanti, genuini e con i sapori della cucina tipica locale.

Certo, le destinazioni scelte per una scampagnata qualunque non bastano in quest'occasione. Ci vorrebbe un posto mai visto nè sentito prima, lontano dagli itinerari più noti, dove poter provare quel minimo di meraviglia dovuta di fronte ad un panorama emozionante e sconosciuto, dove poter stare lontano dalla folla dei pendolari del picnic.

Quindi niente colline della Brianza, niente laghetti del Varesotto, niente rifugi della Bergamasca, nessuno scontato angolo di verde dove rischiare una rissa con un grigliatore seriale...

Noi proviamo a sorprendervi con questi.



In Val Tartano, sul ponte sospeso più alto d'Italia

All'inizio della provincia di Sondrio, quando si arriva a Talamona poco dopo Morbegno (a un'oretta abbondante da Milano), si svolta a destra e si comincia a salire. E si sale parecchio, all'interno del territorio del Parco delle Orobie Valtellinesi. Qui non si corre il pericolo di fare code, se non dietro ad una mandria di pecore e capre che stanno andando al pascolo. Questa è la Val Tartano, bella, davvero affascinante nel suo essere lontana dal mondo: nessuno ne avrebbe mai sentito parlare se non fosse che un paio di anni fa ci hanno costruito uno dei ponti sospesi più alti d'Europa, il **Ponte del Cielo**, che invero è più utile ai pastori che trasferiscono le greggi da una parte all'altra della valle che ai pochi turisti. Detto questo, i tre laghetti di Porcile a un'ora e mezza di cammino partendo del Rifugio Pirata valgono da soli l'escursione. E c'è pure un villaggio fantasma medievale da visitare! Pranzo o cena da Highlander, dove servono hamburger di carne di vacche scozzesi.

Sui colli sopra Gravedona, a godere della vista sul Lago di Como

Il lago di Como in estate è fantastico. Non è un caso che ci vivano (peraltro in villone da mille e una notte) attori di Hollywood, magnati russi, ereditieri inglesi e principi arabi. Sulla costa occidentale, Gravedona è l'ultimo paese della zona dell'Alto Lario: da qui però si può anche evitare di seguire il corso del lago e cominciare a risalire sulle montagne, ad esempio fino al Comune di Dosso del Liro dove finisce la strada. Ben 300 abitanti, contando anche i gatti, a 650 metri di quota a dieci minuti dalla costa, abbastanza per godere di un panorama estremo e per rimanere lontani dalla folla. Gli ansiosi che devono sempre muoversi possono arrivare a piedi fino all'Alpe Motta o al Monte Legnoncino lungo un sentiero facile mentre i gaudenti possono rilassarsi al fresco sotto un castagno nel vicino **Crotto Dangri** dove ordinare pizzoccheri, sciatt e Sassella (un vino rosso della vicina Valtellina), salutando qualche raro biker di passaggio.